

E poi, ancora una volta un'esempio di calcolata manipolazione dell'informazione:

Il 9 giugno scorso a Prato Cardoso, tra i territori di Scanno e Alfedena, i giannizzeri del parco trovarono la carogna di un'orso maschio che presto fu riconosciuta come quella di Ferroio. Il corpo della bestia era " *in stato di avanzata decomposizione, probabilmente morto qualche giorno prima e parzialmente consumato da predatori necrofagi di passaggio* (perché non possono essere stanziali quali cinghiali, volpi, tassi o uccelli rapaci?), *evento del tutto naturale. Gli esami tossicologici fatti sui resti dell'animale, tesi ad accertare se la morte fosse stata causata da sostanze tossiche, hanno dato esito negativo, così come quelle tendenti ad evidenziare eventuali patologie*" conclusione: **l'orso Ferroio è stato ucciso da un altro orso.** Queste le risultanze della necropsia svolta in Grosseto, presso il **Centro di Referenza Nazionale Sperimentale per la Medicina Forense Veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana**, soltanto questo lungo nome altisonante, pomposo e barocco vale almenoduemilioni di euri di finanziamenti!!!! L'area di azione dell'orso, che era stato "collarizzato" più volte in precedenza, è stata calcolata intorno ai 190 km² (come l'area di un quadrato di lato 14 km; per chi non lo sapesse, ci dice il parconazionale A.L.M. Forse non ci ritengono capaci di astrarre) e come potevano mancare i pallini da caccia sul corpo dell'animale che a detta del direttore dello stesso circo sono la *testimonianza di una perversa e brutale pratica, quella di prendere di mira gli Orsi* (sic, con la Maiuscola), *sicuramente di pochi delinquenti che deve essere stroncata una volta per sempre...sin qui il comunicato dell'ufficio di presidenza del PNAI M*

Ci son voluti più di 4 (quattro) mesi per arrivare alla conclusione e darci la notizia. Noi siamo certi che le informazioni centellinate, date un po' la volta, fanno parte di una strategia di ben ampia portata, volta a servire ad hoc agli scopi di sopravvivenza **non** dell'*Ursus Arctus Marsicanus*, ma dei molti esemplari di *Homo sapiens parassitarius* che si alloca nei nostri territori, vive e si nutre anche di carogne.

E' quell'organismo che per sopravvivere necessita dell'aiuto di altri organismi, di cui si serve in maniera vantaggiosa solo per se stesso.

Coactus volui. Tanto... valeva il tuo ideale, che tu lo vendessi per siffatta guise e a gente siffatta?

Anni fa ci credemmo anche noi. Normalmente un giovane cresce e si sviluppa con i compiti che gli vengono affidati, con i problemi che affronta, si evolve, aumenta le capacità risolutive e che *...nel mezzo del cammin di sua vita* abbia già un'esperienza ed un carisma chiaro e ben definito. A te è capitato il contrario. *Si tacuisses philosophus manuisses!* Cosa ne è del giovane aitante che prese gli stessi voti di Xtica? Perdi ogni volta le occasioni più vantaggiose per recuperare il terreno perso, tanto che persino nei fatti culturali non fai più testo! **Carpe diem ...Amedeo opera le tue scelte di vita e sii conseguente!** Se non sai dove stai andando, girati per vedere da dove vieni. *Lepores duos insequens neutrum capit. In duiis abstine!!!*

P.S.: sappiamo che ci stai mandando all'altro paese e che ci dobbiamo fare gli affari nostri, ma è principalmente e soprattutto per Scanno che parliamo così. Non battere anche tu la grancassa!

W Scanno, Frattura, La Villa e Pettrane *Parquino et Marforio*